

**Scuola (e)  
comunità**



## Ricerca-azione – fase 2

A cura di Sara Giannoni e Valentina Moiso,  
Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università di Torino



# Indice presentazione

---

1. Ridefinizione degli obiettivi
2. Proseguimento della ricerca-azione
3. Risultati principali delle Comunità di pratiche
4. Aggiornamento dei bisogni
5. Prossimi step

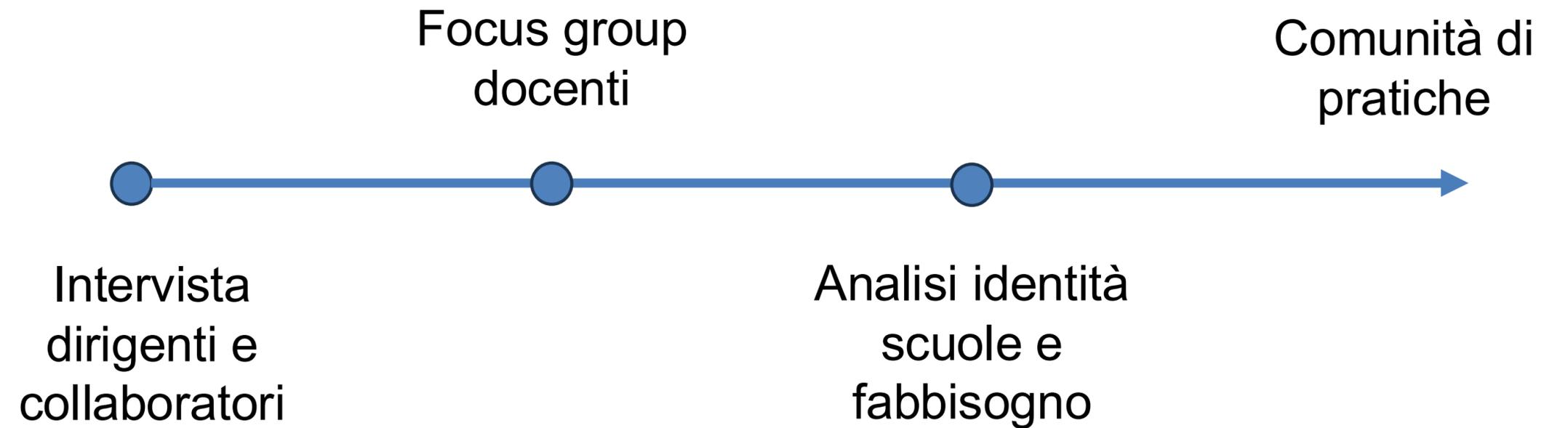
# 1

## Cosa intendiamo per «contrastare la segregazione scolastica»?

1. Mitigare gli effetti che possono tradursi in **svantaggio educativo** per gli allievi/e, offrendo **più risorse** in prospettiva di **equità**.
  2. Contrastare la **segregazione simbolica**, ovvero l'interpretazione della segregazione come deficit che relega le scuole di periferia a una posizione di **marginalità**.
- **Obiettivo non è rendere la scuola più attrattiva per altri ma far vedere la ricchezza che già possiede**
- **Ribaltare la narrazione e l'immaginario dominante**

2

## Ricerca-azione. Da dove siamo partiti



# 2

## Ricerca-azione. Il proseguimento

- Focus group con genitori rappresentanti di classe/istituto
  - Ilaria Alpi
  - Bobbio Novaro
  - Gabelli (intervista)
  
- Interviste docenti neo-immessi
  - Ilaria Alpi
  - Gabelli
  - Morricone
  - Bobbio Novaro
  
- Osservazione Comunità di pratiche

# 3

## Le comunità di pratiche

### Cosa sono?

Le Comunità di pratiche sono «gruppi di persone che si uniscono per condividere e apprendere dallo scambio reciproco in relazione a un campo specifico o a un interesse comune»

- Riflettere su pratica professionale
- Apprendere dallo scambio
- Costruire rete

# 3

## Le comunità di pratiche

### 1. Dalla Multiculturalità all'internazionalità - Unito

Superare il concetto di multiculturalità per essere scuole  
**interculturali e internazionali**

- Cultura riconosciuta ma **non stereotipata**, non folklore ma **quadri mentali**
  - **Pluriappartenenze**, contaminazione

- Farsi riconoscere come modelli positivi
  - Valorizzazione del **plurilinguismo e life skills**
- Scuola per un futuro di **mobilità**

#### Follow up

Scrittura e condivisione di un manifesto, base per una diversa narrazione

**«La scuola italiana dovrebbe fornire un bagaglio che resista all'esperienza della mobilità e che possa essere traghettato nei percorsi futuri» (Dirigente)**

# 3

## Le comunità di pratiche

### 2. Scuole e infanzie di qui e d'altrove - Mamre

- Riconoscere la diversità culturale, anche propria → Riflettere sugli **assunti culturali** su cui si basa la scuola italiana e il rapporto scuola-famiglia ed **esplicitarli**

La scuola deve farsi comprendere per impostare un rapporto di fiducia con le famiglie.

- Come è pensato il ruolo dell'insegnante? Della famiglia? Dell'allievo/a?

#### Follow up

Incontri di accoglienza a inizio anno per spiegare la scuola italiana a famiglie con background migratorio, con mediazione culturale

# 3

## Le comunità di pratiche

### 3. Manuale per famiglie - Liberitutti

- Impostazione di uno strumento per spiegare i presupposti e il funzionamento del sistema scolastico italiano a famiglie straniere e non
- **Linguaggio** chiaro, semplice, non paternalistico, plurilingue e inclusivo.

#### Follow up

Redazione Manuale per famiglie → creare gruppo di lavoro  
Usare manuale come supporto per incontri di accoglienza

# 3

## Le comunità di pratiche

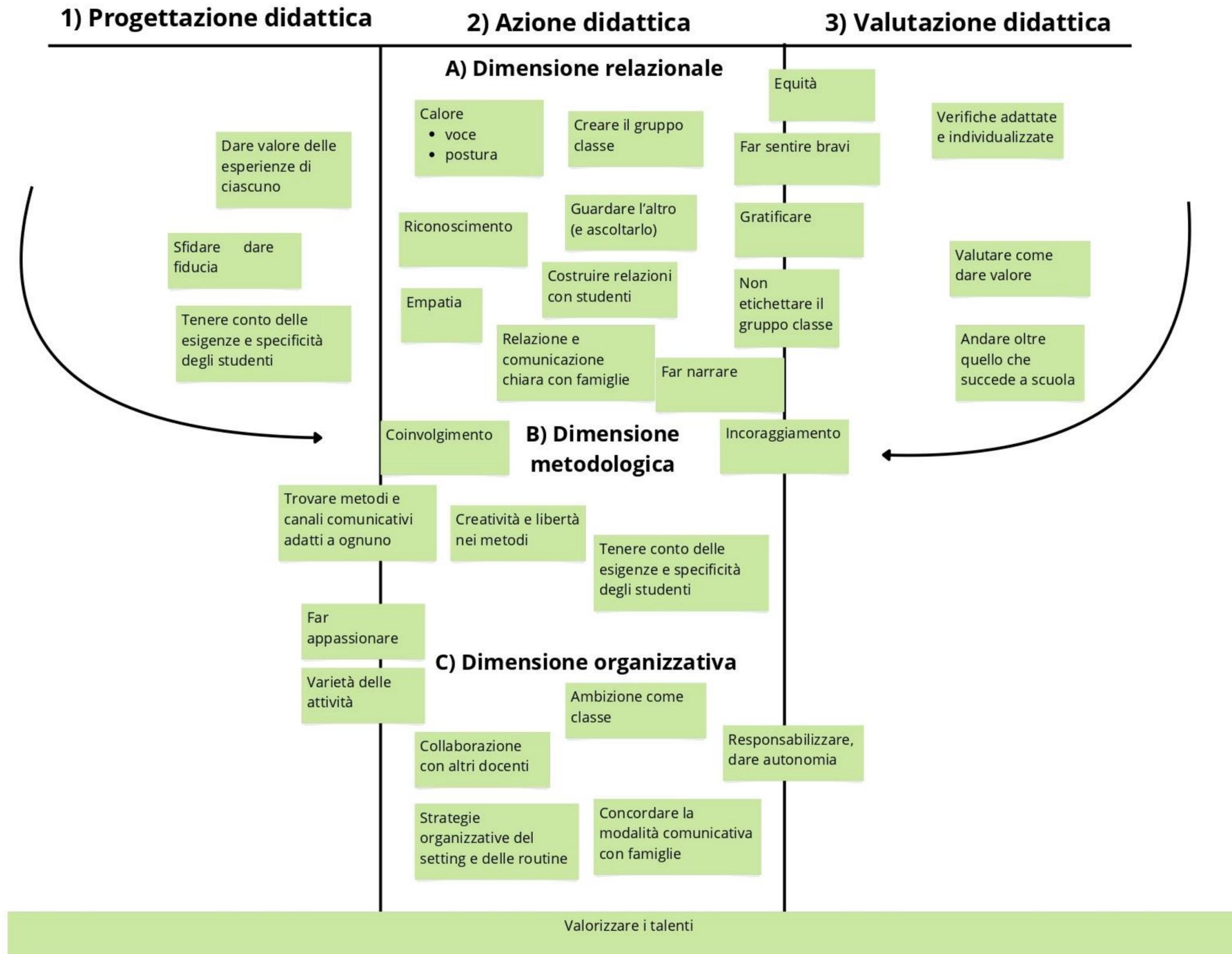
### 4. Manifesto professionale – Tommaseo

- Costruire un manifesto professionale: cornice che identifica il **modello di insegnamento della scuola** →
  - Identità e cultura professionale
  - Senso di appartenenza
- **Legittimazione e riconoscimento** grazie al coinvolgimento dal basso con focus group

#### Follow up

Replicare lo strumento all'interno delle proprie scuole, organizzando focus group con le componenti della comunità scolastica

# Mappa della qualità dell'insegnamento



# 4

## Bisogni trasversali

### Interculturalità

- Dare strumenti per **riconoscere, comprendere e valorizzare la diversità culturale** degli allievi e delle famiglie (abitudini, riferimenti culturali, modelli educativi, valori diversi), partendo da una prospettiva **non etnocentrica**
- Creare una **cultura scolastica accogliente** non solo in classe ma a tutti i livelli (segreterie, ATA)
- Guardare agli allievi come **persone** e non come rappresentanti di paesi

# 4

## Bisogni trasversali

### Alunni/e al centro

- Far sentire **competenti e intelligenti**, valorizzando anche **competenze altre**
- Valorizzare il **plurilinguismo** come specificità delle scuole interculturali e risorsa per il futuro
- **Dare voce** agli allievi e alle loro storie, rendere protagonisti

# 4

## Bisogni trasversali

### Alleanza scuola-famiglia

- Costruire un **rapporto di fiducia** con le famiglie, che faccia vedere nella scuola un supporto autorevole
- **Valorizzare** i genitori, le loro **competenze**, il loro **modello educativo**, uscendo dalla narrazione del disinteresse
- **Socializzare al funzionamento della scuola italiana**
- Creare contesti di incontro il più possibile **informali e orizzontali**
- **Umanizzare la comunicazione**

# 4

## Bisogni trasversali

### Benessere organizzativo

- Creare **senso di appartenenza** fra i docenti e **riconoscimento** nella missione educativa della scuola
- Creare **spazi** (e tempi) di **confronto, decompressione e apprendimento** reciproco
- Migliorare l'**accoglienza dei neo-immessi**, con mentoring

# 5

## Prossimi step 2025/26

- Report di ricerca-azione
- Completare focus group genitori
- Indagine con bambini/e e ragazzi/e a partire dai laboratori estivi Amece
- Istituire un'unica Comunità di pratica di Scuola (è) Comunità, con un gruppo fisso (per es. referenti progetto) e aperta a nuovi partecipanti, a cadenza fissa

# Grazie per l'attenzione!

---